SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 6

Disciplinare
Beneficiario ----------
CODICE DOMANDA ----------

Programma Regionale
SARDEGNA FESR 2021-2027
Programma "Aiuti Spazi di Collaborazione"
Incentivi per lo sviluppo di servizi innovativi

PREMESSA 2
1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE 2
2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE 3
3. CONTABILITÀ SEPARATA 7
4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE 7
5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO 10
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA 10
7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI 12
8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 13
9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI 14
10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE 14
11. CONTROLLI 15
12. DIVIETI DI CUMULO 15
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO 16
14. TERMINI 18
15. FORO COMPETENTE 18
16.NORMATIVA ANTIMAFIA: CONDIZIONE RISOLUTIVA E RECESSO ..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

Tra

Sardegna Ricerche nella persona del Direttore generale _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegnaricerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

l'impresa «DENOMINAZONE» con sede legale in «SEDE_LEGALE», e sede operativa in «SEDE_OPERATIVA», PEC «PEC», codice fiscale «CODICE_FISCALE», P.IVA «PIVA», iscritta al n. «NREA» del Registro delle Imprese di «Registro_imprese», nella persona del suo legale rappresentante «Legale_rappresentante_luogo_e_data_di», (di seguito denominato BENEFICIARIO)

(SARDEGNA RICERCHE e, BENEFICIARIO congiuntamente "PARTI");

PREMESSO

che, con determinazione del Direttore generale n. ____del _____, Sardegna Ricerche ha approvato le Disposizioni Attuative e la documentazione del Programma "Aiuti Spazi di Collaborazione" Incentivi per la competitività delle startup innovative;

che con il Programma, adottato in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 15/17 del 19.03.2025 "Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027 "Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi (ISBS)", la Regione Autonoma della Sardegna intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) – Priorità 1. Competitività intelligente del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;

che coerentemente con i contenuti dell'obiettivo specifico, il Programma intende sostenere la creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza e di avviare nuove forme di dialogo con gli "Spazi di Collaborazione", per valorizzare questi luoghi come veri e propri ambienti abilitanti per l'innovazione e la sperimentazione, così svolgere un ruolo strategico nei processi di ideazione, validazione e crescita delle startup, nonché di incidere positivamente rispetto agli obiettivi strategici individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) della Regione Autonoma della Sardegna;

che l'aiuto è concesso a seguito di procedura valutativa a sportello con call ripetute;

che con la determinazione del Direttore generale n. «determinazione_concessione» Sardegna Ricerche ha approvato gli esiti della valutazione di merito della Commissione e la concessione provvisoria del contributo alla proposta presentata dal BENEFICIARIO per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Servizio;

PREMESSA

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

I Beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nell'Avviso, nelle Disposizioni Attuative e di quanto indicato nel presente Disciplinare, secondo quanto indicato nei successivi articoli.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'intervento "Aiuti Spazi di Collaborazione", è finalizzato di potenziare l'offerta di servizi erogati dagli "Spazi di Collaborazione", incentivando l'introduzione e la sperimentazione di nuove modalità operative orientate

all'innovazione e al sostegno dell'imprenditorialità nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3).

Le risorse finanziarie dell'intervento, in termini di contributo pubblico, sono pari a: € 1.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, Azione 1.1.1.

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il BENEFICIARIO è tenuto:

a) ad assumere tutte le responsabilità nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di aiuti, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

1. Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
2. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
3. Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
4. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
5. Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 vigente con i relativi allegati approvato con la Decisione C(2024)6563 del 12 settembre 2024;
6. Deliberazione della Giunta Regionale 37/46 del 25.09.2024 di presa d'atto della citata Decisione C(2024)6563 di approvazione;
7. Deliberazione della Giunta Regionale n. 42/34 del 6.11.2024 "Linee guida in materia di misure di sostegno alle imprese per il ciclo di programmazione 2024-2029";
8. Deliberazione della Giunta regionale n. 21/13 del 17 aprile 2025 "PR Sardegna FESR 2021-2027.Governance e costituzione degli Strumenti finanziari. Approvazione definitiva delle Direttive";
9. Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche – Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Organismo Intermedio nell'ambito del PR FESR Sardegna 2021-2027, approvato con Determina del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n° 412/2025 CGD del 14/05/2025;
10. Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", approvato con determinazione RAS AOO 03-60-00 Determinazione n. 107 Prot. Interno n. 5325 del 01/07/2025;
11. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
12. Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

13. Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (di seguito "Regolamento de minimis", "regime de minimis" o "de minimis");
14. Reg. (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
15. DPR n. 66 del 10 marzo 2025, Reg. recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Reg. (UE) 1060/2021 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
16. Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024 – Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale;
17. Comunicazione C/2024/7467 della Commissione del 20.12.2024, sugli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Reg. (UE) 1060/2021 (Regolamento recante disposizioni comuni);
18. Reg. delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027 (in vigore dal 23 maggio 2025);
19. Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Italia – Dicembre 2019;
20. Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale - recante il "Principio chi inquina paga";
21. Regolamento (UE) 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 – recante il principio "Do no significant harm – DNSH;
22. Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
23. Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
24. Comunicazione della Commissione europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
25. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm ii;
26. DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e modificato dalla L. 16 dicembre 2024, n. 193 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023";
27. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni"

28. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'Articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
29. Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 del 08 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
30. Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/71 del 22 maggio 2024 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
31. Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/36 del 30.09.2022 di approvazione dell’aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna;
32. L.R. 30 giugno 2013, n. 10 come modificata dall’art. 33 della L.R. 17/2021;
33. Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
34. D.Lgs. 7/03/2005 n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”;
35. Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
36. Legge 5 novembre 2021, n. 162, “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”;
37. Legge 27 ottobre 2023, n. 160 “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché' in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”;
38. Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/50 del 5 febbraio 2019 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
39. Piano Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) Italia – Dicembre 2019;
40. Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 del 08 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
41. Decisione C (2022) 7877 del 26 ottobre 2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il PR FESR Sardegna 2021/2027 della Regione Sardegna;
42. Decisione C (2024) 6563 final di esecuzione della Commissione del 12 settembre 2024, recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 7877 che approva il PR FESR Sardegna 2021/2027 della Regione Sardegna;
43. Criteri di Selezione del PR Sardegna FESR 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 3 dicembre 2024 e ss.mm.ii.;
44. Sistema di Gestione e Controllo (versione n. 2), unitamente ai relativi allegati, in vigore;
45. Accordo procedimentale per la realizzazione di una rete regionale di spazi di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
46. Deliberazione della Giunta regionale n. 15/17 del 19.03.2025 “Programmazione Unitaria 2024-2029. PR Sardegna FESR 2021-2027 “Direttive di attuazione per il sostegno alle imprese per Investimenti Semplici in Beni e/o Servizi (ISBS)” (approvate in via definitiva con deliberazione n° 21/14 del 17/04/2025);
47. Parere di coerenza delle presenti Disposizioni Attuative ADG PR FESR 2021-2027 - RAS – CRP protocollo Sardegna Ricerche n° 9034 dell’11/11/2025 e successiva nota di rettifica protocollo Sardegna Ricerche n. 9188 del14/11/2025;

48. Determinazione della Direttrice Generale di Sardegna Ricerche n. 932 STARTUP del 20/11/2025 che approva le Disposizioni Attuative e i relativi allegati;

49. La registrazione dell'aiuto per il Beneficiario con il codice n. «COR» nella piattaforma Registro Nazionale Aiuti del Ministero dello Sviluppo Economico.

b) a realizzare il Piano di Sviluppo del Servizio di seguito "PIANO", ~~di cui al Formulario~~ presentato a Sardegna Ricerche in data _____ codice SIPES ____, alle condizioni stabilite con la determinazione del Direttore generale di Sardegna Ricerche n. ____del _____ che ha preso atto degli esiti dei lavori della Commissione ha approvato gli esiti della valutazione di merito della Commissione e la concessione provvisoria del contributo per la realizzazione del Piano.

Con nota del _____, Sardegna Ricerche ha comunicato al BENEFICIARIO le risultanze istruttorie e la concessione provvisoria del contributo. Con la medesima comunicazione ha trasmesso la Scheda di valutazione di merito della proposta e il Piano di Sviluppo del Servizio approvato, eventualmente aggiornato in seguito alle osservazioni avanzate dalle Commissione di valutazione, contenute nella summenzionata scheda di valutazione di merito.

Il BENEFICIARIO dovrà realizzare il Piano secondo gli obiettivi, le attività, i tempi, i costi, l'articolazione e le modalità organizzative ed esecutive in esso definite.

Il Piano di Sviluppo del Servizio e la comunicazione del provvedimento di concessione provvisoria del contributo del _____ costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritti dal BENEFICIARIO, qui si intendono integralmente riportati e trascritti pur se non materialmente allegati.

Il costo complessivo riconosciuto e ammesso da Sardegna Ricerche per il Piano è pari a Euro ___ (costo del Piano approvato).

Per la realizzazione del PIANO Sardegna Ricerche corrisponderà un contributo massimo di Euro «_____» («____/00»). Sarà pertanto a carico del BENEFICIARIO la quota pari a Euro _____ (____/00).

Il BENEFICIARIO si farà carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.

Qualora le spese sostenute, che siano state correttamente rendicontate e riconosciute ammissibili da Sardegna Ricerche a seguito della verifica amministrativa e contabile sul rendiconto finale, differiscano dall'importo complessivo del Piano, il contributo sarà corrisposto mantenendo invariata la proporzione fra il contributo e il costo complessivo ammissibile, fermo restando l'importo massimo previsto per il contributo.

Il contributo verrà erogato da Sardegna Ricerche al BENEFICIARIO secondo le modalità previste nell'art. 12 – Erogazione e rendicontazione delle agevolazioni delle Disposizioni attuative e dovrà essere utilizzato per spese inerenti, alla realizzazione del Piano.

c) a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;

d) a mantenere nell'attivo dell'impresa e nello stabilimento beneficiario dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del programma, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni (art.65, Reg. (UE) 2021/1060);

e) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

f) ad avere una sede o unità locale in Sardegna ove realizzare il Piano e a mantenerla per il termine previsto dalle Disposizioni attuative;

g) a consentire, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, che Sardegna Ricerche o altri soggetti autorizzati dall'Amministrazione Regionale possano effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Disposizioni attuative, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari, e la sussistenza del diritto alla fruizione dei contributi concessi;

h) a dichiarare di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf).

3. CONTABILITÀ SEPARATA

Il finanziamento erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per la realizzazione del Piano.

Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, il BENEFICIARIO, deve provvedere a:

a) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata e aprire un C/C dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione; o utilizzare una codifica contabile adeguata e specifica per tutti i dati contabili dell'operazione cofinanziata, in maniera chiara e verificabile in qualsiasi momento (art. 74, Reg. (UE) 2021/1060);

b) effettuare i pagamenti mediante forme di pagamento indicate nell'Allegato 2 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione delle Disposizioni attuative che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore, come: bonifico bancario, o moneta elettronica, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa;

c) riportare nella causale di bonifici e ricevute bancarie il CUP, se non ancora disponibile, la denominazione e/o il codice identificativo del Piano presentato. Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma. Una spesa è da ritenersi eleggibile se è stata sostenuta tra la data di avvio comunicata dall'impresa e la data di conclusione del Piano;

d) non considerare ammissibili le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento non tracciabile e, comunque diversa da quella stabilita nelle Disposizioni attuative del Programma;

e) ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari nei bonifici e nelle ricevute bancarie il BENEFICIARIO deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, nella causale il seguente codice CUP_____.

4. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il BENEFICIARIO, fino all'approvazione di un nuovo provvedimento normativo, è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel DPR n. 66 del 10 marzo 2025 e al rispetto delle regole relative all'ammissibilità delle spese e al corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione contenute nell'Allegato 2 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione delle Disposizioni attuative.

Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto dal BENEFICIARIO in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

Per quanto non espressamente previsto, si deve fare riferimento alle Disposizioni attuative del Programma e al presente disciplinare.

Le spese per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Servizio, congrue e pertinenti, devono essere imputate alla specifica categoria di Costo:

a) **COSTI PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI** (MAX 35% del valore totale del Piano)

b) **COSTI DEL PERSONALE TECNICO COINVOLTO NELLO SVILUPPO DEL PIANO** (MAX 60% del valore totale del Piano) L'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del Piano verrà verificata secondo quanto previsto nell'Allegato 2 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

c) **COSTI PER SERVIZI** (MAX 65% del valore totale del Piano)

d) **SPESE GENERALI** (MAX 7% dei costi diretti ammissibili) calcolati sotto forma di una percentuale forfettaria applicata al totale dei costi diretti del Piano.

Per il dettaglio delle spese ammissibili e delle modalità di rendicontazione si rimanda a quanto disposto espressamente nelle Disposizioni attuative e nell'Allegato 2 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

Il Beneficiario garantisce il rispetto del principio di incentivazione di cui all'art. 6 del Reg. UE 651/14. Come previsto dalle Disposizioni attuative le attività del Piano non devono essere state avviate in data anteriore alla comunicazione di avvio delle attività inviata dal BENEFICIARIO

In particolare, si richiamano le condizioni che ciascuna spesa deve soddisfare per essere considerata ammissibile:

a) essere direttamente imputabili al Piano ammesso a finanziamento;

b) essere riconducibile a una categoria di spesa prevista dalle Disposizioni attuative;

c) essere pertinente, ovvero deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del Piano. In tal senso i costi sostenuti devono essere direttamente o indirettamente connessi al Piano approvato;

d) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario, ovvero quantificate in base alle Opzioni semplificate di costo (OSC) previste nell'art. 53 (1) lett.b), c) e d) del Reg. 2021/1060. Per esse varrà il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e laddove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);

e) essere verificabile;

f) essere sostenuta nell'arco temporale previsto dall'Avviso pubblico e dal provvedimento di concessione trasmesso al Beneficiario. In ogni caso, deve essere ricompresa nel periodo di realizzazione del PIANO indicato nel Disciplinare stipulato con Sardegna Ricerche;

g) essere comprovata da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

h) rispettare il principio della tracciabilità, ovvero i pagamenti devono sempre essere effettuati secondo le modalità indicate al punto 3.b del presente disciplinare;

i) essere comprovata da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Non sono ammissibili:

a) le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da soggetti che non siano terzi e indipendenti o che siano parti correlate, salvo specifiche casistiche;

b) auto-fatturazioni da parte dei Beneficiari;

c) l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;

d) Le commesse interne di lavorazione;

e) Le spese di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere, le spese notarili, le spese per beni destinati al leasing operativo, le spese per beni relativi all'attività di rappresentanza, le spese non capitalizzate, le spese sostenute con modalità che non consentano la tracciabilità bancaria delle operazioni di pagamento;

f) Le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa, o da coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;

g) Le spese effettuate e/o fatturate da imprese nella cui compagine sociale siano presenti i soci e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero loro coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;

h) Le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da parte di imprese, società, enti con rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.;

i) I beni e servizi oggetto di compravendita tra due imprese qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, salvo che sia dimostrato che l'operazione sia effettuata a condizioni di mercato attraverso la presentazione di contratti di fornitura effettuati a favore di soggetti indipendenti e/o perizia affidata ad un professionista indipendente in possesso di idonea qualificazione.

j) Le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, che non rispettino le condizioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, e quelle riferiti ad interventi di mera sostituzione;

k) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria. Nel caso l'IVA rappresenti un costo, il beneficiario dovrà presentare in occasione della rendicontazione e connessa richiesta di erogazione apposita documentazione attestante la non recuperabilità dell'imposta;

l) Interessi debitori, assicurazioni per perdite o oneri futuri, costi relativi a rendite da capitale, debiti e commissioni su debiti, adeguamenti ad obblighi di legge;

m) Costi dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;

n) Tutte le spese di manutenzione connesse ad immobili, impianti, macchinari e attrezzature;

o) Tutte le altre spese non espressamente previste dal Programma e dall'Allegato 2- Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

p) Tutti i costi per essere ammissibili dovranno comunque essere strettamente correlati alle attività delineate dall'impresa nel Piano di Sviluppo del Servizio approvato e per tali ragioni non dovranno essere continuativi o periodici come le spese per ordinarie prestazioni rese da studi legali, notarili, per la

consulenza amministrativa e fiscale ordinaria, o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc.

Si precisa che, oltre alla documentazione prevista obbligatoriamente a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle spese ammissibili, il richiedente ha facoltà di fornire qualsiasi ulteriore informazione e documento che egli ritenga utile per tale valutazione e la conseguente attribuzione dei punteggi previsti per il relativo criterio.

Non sono in ogni caso ammissibili agli aiuti gli interventi riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1058.

5. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il BENEFICIARIO deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC) o altra piattaforma regionale.

Nel caso di rendicontazione a costi reali, nel fascicolo dovranno essere presenti gli atti relativi all'operazione (finanziamento del PR, esecuzione materiale dell'operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc..), al fine di eventuali controlli.

Nel caso di rendicontazione con OSC, il fascicolo dovrà contenere i documenti previsti dalla metodologia OSC applicata secondo quanto richiamato nell'Allegato 2 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione.

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC o altra piattaforma regionale. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati nel sistema SMEC o altra piattaforma regionale. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nei sistemi informativi regionali garantisce l'adeguatezza della pista di controllo.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, l'impresa BENEFICIARIA è tenuta a:

a) presentare, nel caso di eventuale anticipo, una fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo le condizioni minime di cui al modello reso disponibile da Sardegna Ricerche e che sarà svincolata successivamente alla verifica della rendicontazione del saldo, e comunque a seguito degli esiti dei controlli di primo livello";

b) presentare le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, unitamente ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);

c) presentare l'attestazione di responsabilità compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base Sardegna Ricerche procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;

d) trasmettere, entro la metà della durata del Piano, una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento tecnico, scientifico e finanziario che dimostri lo stato di attuazione del Piano coerentemente con quanto approvato, salvo il caso in cui venga effettuata una rendicontazione intermedia entro gli stessi termini;

e) presentare il rendiconto finale a conclusione dell'operazione;

f) conservare la documentazione citata ai punti a), b), c) e d) fino ai cinque anni successivi alla chiusura del programma (art. 82, Reg. (UE) 2021/1060).

Affinché possa ritenersi valido ed efficace, il giustificativo di pagamento deve:

a) essere espressamente e inequivocabilmente riferito al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;

b) essere sottoscritto dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);

c) riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);

d) riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;

e) essere annullato inserendo sulla documentazione originale un riferimento al progetto agevolato (codice CUP).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e affinché il giustificativo di spesa (fattura o altro documento equipollente) possa ritenersi valido ed efficace il BENEFICIARIO deve come previsto nell'Allegato 2 – Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione:

a) riportare i rispettivi CUP (Codice Unico di Progetto) nella causale dei bonifici e delle ricevute bancarie;

b) apporre sui documenti di spesa (incluse le fatture elettroniche) la dicitura: **"PR FESR Sardegna 2021/2027 – Azione 1.1.1. – Programma Aiuti Spazi di Collaborazione – Importo in Euro_____ - CUP____"** (dati indicati nel Provvedimento di Concessione). Qualora, nel caso di fattura elettronica, non fosse possibile inserire per esteso la dicitura prevista, è sufficiente l'inserimento del CUP.

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il timbro dovrà essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ci sia stata un'omissione dei dati obbligatori sopra riportati occorre che le imprese beneficiarie provvedano a realizzare un'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019.

Laddove il Beneficiario si avvalga della conservazione sostitutiva dei titoli di spesa, potrà essere utilizzata idonea procedura informatica certificata, con timbratura elettronica dei titoli di spesa recante la medesima dicitura, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.52/E del 17/06/2010 "Registro protocolli timbri delle fatture annullate con il timbro elettronico".

Qualora lo strumento di pagamento adottato ai sensi dell'Allegato 2 – Criteri di ammissibilità dei costi punto 1.4 (Bonifico bancario, Ri.Ba., carte di credito aziendali) non permetta di adempiere alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (inserimento codice CUP su tutti i pagamenti), il soggetto Beneficiario deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione, comprendente l'elenco dei giustificativi di pagamento privi dell'indicazione del codice CUP, come da Fac simile - DSAN mancata apposizione CUP, predisposto da Sardegna Ricerche.

A completamento degli adempimenti necessari per la tracciabilità delle spese del Progetto, nella nota integrativa al bilancio, l'Impresa deve dare evidenza del programma realizzato e degli investimenti relativi al Bando di riferimento.

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a trasmettere a Sardegna Ricerche, secondo le modalità e le tempistiche previste dalle Disposizioni Attuative, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato, i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento degli investimenti per i quali è stata ottenuta la concessione dell'aiuto.

7. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

Il contributo può essere erogato con le seguenti modalità alternative:

a) Rendicontazione senza anticipazione: il soggetto beneficiario che non richiede anticipazione dovrà rendicontare, nelle modalità previste dal Programma, dall'Allegato 2– Criteri di ammissibilità dei costi e di rendicontazione e dal Disciplinare, le spese sostenute nella realizzazione del Piano di Sviluppo del Servizio al massimo in due tranche intermedie e un saldo finale: le richieste di rendicontazione intermedie potranno essere inviate qualora la spesa effettivamente sostenuta sarà pari ad almeno il 30 % dell'importo totale del Piano. A seguito di positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettivamente sostenuta e debitamente giustificata (corredata delle relative quietanze), e della dimostrazione del requisito di adeguata capacità economico finanziaria in caso di SAL intermedi, il soggetto beneficiario riceverà le tranche di finanziamento.

b) Rendicontazione con anticipazione del 40% del contributo concesso: È facoltà del soggetto beneficiario richiedere un'anticipazione pari al 40% del totale del contributo concesso. La richiesta di anticipazione potrà essere presentata contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività o successivamente, indipendentemente dalle tempistiche connesse alla sottoscrizione del Disciplinare. Nel caso in cui la richiesta di anticipazione avvenga successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, l'impresa dovrà dimostrare nuovamente il requisito di capacità economico - finanziaria a cofinanziare il Piano. L'anticipo verrà erogato subordinatamente alla presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'entità dell'anticipo richiesto, secondo gli schemi forniti da Sardegna Ricerche il cui fac simile è presente all'interno della modulistica resa disponibile, e solo successivamente ad una presa visione preliminare da parte degli Uffici competenti. Nel caso di rendicontazione con anticipazione è data facoltà al soggetto beneficiario sostenere le spese in attuazione delle attività a partire dalla data di avvio del Piano di Sviluppo del Servizio comunicata dall'impresa, a prescindere dalla data di stipula del Disciplinare.

   Successivamante alla presentazione della fidejussione, al soggetto beneficiario verrà corrisposta una prima tranche del 40% del totale del contributo a titolo di anticipo sul contributo totale del Piano. Una tranche (ulteriore anticipazione) del 40% del totale del contributo sarà erogata subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 40% dell'importo totale del Piano, e della dimostrazione del requisito di adeguata capacità economico finanziaria. Alla conclusione del Piano, il saldo sarà calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute e presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni e subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

Il saldo viene erogato a ultimazione del PIANO, previa verifica positiva della documentazione presentata ai fini della rendicontazione finale.

Come specificato nelle Disposizioni attuative ai fini della liquidazione del contributo, sia esso un'anticipazione o il saldo, deve:

a) possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;

b) avere una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento;

c) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;

d) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate eventualmente richiesti da Sardegna Ricerche;

e) non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf)";

f) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

g) essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012).

La fideiussione potrà essere svincolata anticipatamente qualora Sardegna Ricerche abbia completato con esito positivo la verifica tecnica e amministrativa delle attività effettivamente realizzate previste dal PIANO e dei costi rendicontati. Lo svincolo della fideiussione avverrà a seguito di richiesta del beneficiario a Sardegna Ricerche e comunque a seguito degli esiti del controllo di primo livello.

Come specificato nelle Disposizioni Attuative, Sardegna Ricerche trasferisce i finanziamenti concessi ai Beneficiari a titolo di anticipazione e per Stati di Avanzamento Lavori (SAL), entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento, il termine può essere sospeso se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'AdG di stabilire se l'importo è dovuto.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il BENEFICIARIO, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

a) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, e attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di Sardegna Programmazione;

b) accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni selezionate, pubblicato on-line nel sito Sardegna Programmazione e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri https://opencoesione.gov.it/it/, che contiene il nome del Beneficiario, il titolo del progetto e l'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche assegnate per ciascun progetto;

c) pubblicare sul sito internet aziendale i riferimenti al progetto e al programma comunitario a cui si è partecipato;

d) accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (UE) 2021/1060;

e) accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali

ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

Il BENEFICIARIO è tenuto a menzionare in ogni documento, in formato elettronico o cartaceo, e altro materiale audio/video prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento da parte di Sardegna Ricerche anche mediante l'utilizzo del logo istituzionale dell'Ente e a rispettare gli adempimenti previsti all'art.15 "OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ" dalle Disposizioni Attuative.

Per quanto non esplicitato o comunicato nel Disciplinare e nelle Disposizioni Attuative e da Sardegna Ricerche nel corso del progetto, il BENEFICIARIO è tenuto a fare riferimento a quanto riportato sul sito di Sardegna Programmazione, nella sezione Comunicazione del PR FESR 21-27, al seguente link: https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fesr/articolo/comunicazione-fesr-21-27.

9. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 sulla stabilità delle operazioni, il contributo è revocato ed oggetto di restituzione laddove, entro 3 anni dalla data di conclusione dell'operazione nel caso di PMI o 5 anni nel caso di Grandi Imprese, si verifichi quanto segue:

a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico;

c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui sopra, dei seguenti requisiti:

i. iscrizione al Registro delle Imprese;
ii. sede operativa attiva nel territorio regionale/in Sardegna;
iii. non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta.

Le spese di acquisto di attivi materiali e immateriali devono essere utilizzate esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del piano, figurare nell'attivo dell'impresa beneficiaria e devono restare associate all'iniziativa finanziata per almeno cinque anni.

La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

10. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

Il Piano deve essere realizzato conformemente a quanto previsto nell'Atto di concessione, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.

Si definiscono:

a) Variazioni Soggettive quelle che implicano una modifica dello status giuridico del Beneficiario per trasferimento dell'azienda a un soggetto giuridico terzo (operazioni societarie). Sono sempre considerate Variazioni Sostanziali;

b) Variazioni Oggettive, le modifiche che riguardano il Piano;

c) Variazioni Sostanziali quelle relative a qualsiasi modifica del Piano che ne alteri i contenuti e/o le modalità di esecuzione in modo significativo, con effetti anche sui risultati originariamente previsti e che alteri le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Piano o che implichino un diverso status del Beneficiario;

d) Variazioni non Sostanziali, le Variazioni Oggettive del Piano, introdotte successivamente alla concessione delle agevolazioni, che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del Piano, non modificano gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Piano approvato, non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

Sardegna Ricerche darà riscontro alle richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse. Per quanto riguarda le variazioni soggettive e oggettive trova applicazione quanto previsto all'ART 13 - VARIAZIONI SOGGETTIVE E OGGETTIVE delle Disposizioni attuative.

11. CONTROLLI

Il Progetto ammesso ad agevolazione è sottoposto a verifica amministrativa e/o in loco, da parte di Sardegna Ricerche e dell'Autorità di Gestione del Programma regionale Sardegna FESR 2021-2027, in merito all'attuazione dell'intervento, in termini di acquisizione dei prodotti e dei servizi cofinanziati, e al fatto che le relative spese siano state effettivamente sostenute, in conformità alle norme unionali, nazionali e regionali.

Il Piano può essere altresì selezionato ai fini dei controlli di competenza dell'Autorità di Audit e di altri soggetti nazionali e unionali aventi titolo.

I controlli possono essere effettuati durante l'intera attuazione del Programma e nei tre anni successivi alla data di completamento del Progetto, ossia dall'erogazione del saldo.

L'esito negativo dei controlli effettuati comporta la revoca totale o parziale dell'aiuto concesso, il recupero delle somme erogate e l'eventuale segnalazione dell'irregolarità ai soggetti competenti.

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

L'Autorità di Gestione o Sardegna Ricerche effettuano controlli, anche a campione, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare: lo stato di realizzazione dell'operazione, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicizzazione, i documenti di spesa; ciò in conformità con quanto previsto dal presente Disciplinare, dalle Direttive vigenti, dalle procedure attuative, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni.

Sardegna Ricerche, anche tramite il coinvolgimento di esperti esterni, programmerà almeno due incontri individuali nel periodo di esecuzione del piano e nei casi di esplicita richiesta di assistenza da parte dell'impresa. La partecipazione agli incontri sarà obbligatoria.

12. DIVIETI DI CUMULO

Gli aiuti concessi ai sensi del presente Programma possono essere cumulati con altri aiuti concessi con altre agevolazioni pubbliche, regionali, nazionali e europee, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili.

Secondo quanto stabilito dall'art.15 delle Direttive di attuazione, il cumulo non può comportare il superamento delle intensità o dei massimali stabili dal Reg. (UE) 651/2014.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

A Sardegna Ricerche è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca sarà esercitato ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna Ricerche le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna Ricerche, inoltre, di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Il Soggetto beneficiario è obbligato, pena la revoca dei benefici, a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Programma, nel Provvedimento di Concessione, nel Disciplinare e in ogni altro documento inerente al presente programma.

Il Beneficiario che intenda rinunciare alla realizzazione del piano approvato e al contributo concesso deve darne tempestiva comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto eventualmente già erogato e degli eventuali interessi decorrenti dalla data di erogazione delle varie tranche liquidate.

Sardegna Ricerche, fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, procede alla revoca totale delle agevolazioni concesse, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissione ad agevolazione durante l'attuazione dell'intervento;

b) mancata comunicazione dell'avvio delle attività del piano approvato entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di concessione provvisoria delle agevolazioni;

c) mancata dimostrazione, alla data di comunicazione di avvio delle attività del piano, all'atto della richiesta di anticipazione o in seguito alla richiesta di Sardegna Ricerche in sede di rendicontazione intermedia, del requisito di adeguata capacità economico - finanziaria a cofinanziare il piano di utilizzo del voucher proposto e approvato, con risorse proprie, da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura della quota privata, nella misura che sarà quantificata da Sardegna Ricerche;

d) nel caso di richiesta da parte della Regione Sardegna o di Sardegna Ricerche di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'istruttoria di ammissibilità iniziale o di consuntivo finale, l'impresa non ottemperi all'invio, a mezzo posta elettronica certificata, di tutto quanto richiesto entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta stessa;

e) la domanda di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione non sia inviata entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del Piano di Sviluppo del Servizio;

f) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Programma ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

g) qualora, anche a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza o la perdita dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, o il mancato utilizzo degli spazi identificati come sede operativa dell'impresa, conformemente all'art. 17 – Revoca e rinuncia dell'agevolazione, comma 3, lettera g)

h) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Programma, dal Provvedimento di concessione provvisoria o dal contratto, o vengano accertate dichiarazioni false riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione e il mantenimento dell'agevolazione;

i) il Piano realizzato non sia conforme agli obiettivi iniziali e alle condizioni e valutazioni che hanno comportato l'attribuzione del punteggio, o il Piano sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al piano approvato venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano ovvero sia accertata una Variazione Sostanziale non preventivamente approvata;

j) il Beneficiario non realizzi il Piano entro la data di completamento prevista;

k) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

l) mancato possesso da parte del Beneficiario di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

m) il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti gravemente irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;

n) si siano verificate irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit: in tal caso l'agevolazione concessa o erogata è revocata nella misura della rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit;

o) i beni oggetto di agevolazione siano alienati, ceduti o distratti entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;

p) entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di sovvenzione o trasferisca l'attività produttiva al di fuori del territorio della Regione Sardegna;

q) entro 5 (cinque) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;

r) sia rilevata la violazione del divieto di cumulo. La revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni;

s) siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

t) siano violati gli obblighi espressamente previsti a pena di revoca dal Programma e dal Disciplinare.

u) siano violate le disposizioni che prevedono che le spese di acquisto di attivi materiali e immateriali siano utilizzate esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del piano, figurare nell'attivo dell'impresa beneficiaria e siano associate all'iniziativa finanziata per almeno cinque anni.

Parimenti, Sardegna Ricerche potrà procedere alla revoca parziale delle agevolazioni concesse, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del Beneficiario, qualora non dovessero essere rispettati gli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021 e dal precedente art. 15 – Obblighi in materia di informazione pubblicità, e non fossero ottemperate eventuali richieste di azioni correttive; in tal caso la quota revocata sarà calcolata secondo il principio di proporzionalità, fino al 3% del contributo concesso.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario nell'utilizzo o nella rendicontazione delle agevolazioni concesse, che possono compromettere la realizzazione del Piano nei tempi massimi previsti.

Sardegna Ricerche può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del Beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dal Programma.

La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse.

In caso di revoca del contributo, di rinuncia volontaria da parte del Beneficiario o di eventuale riduzione dell'agevolazione concessa, Sardegna Ricerche, esperite le procedure di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute, aumentate degli interessi, calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, incrementato di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Trovano, inoltre, applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Restano salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Reg. (UE) 1589/2015, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiari l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il Beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.

14. TERMINI

Tutti i termini previsti nel presente disciplinare sono espressamente assunti dalle parti come essenziali ai sensi dell'articolo 1457 del codice civile.

15. FORO COMPETENTE.

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

Per le controversie aventi ad oggetto il provvedimento di non ammissione alle agevolazioni, l'annullamento o revoca del provvedimento di concessione per fatti diversi dall'inadempienza del Beneficiario, la competenza è del TAR Sardegna.

Il Responsabile del procedimento

Firma digitale

Sardegna Ricerche
Il Direttore generale
Firma digitale
_____

Per accettazione e adempimento
Il BENEFICIARIO
Il legale rappresentante
Firma digitale

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

2 – Attuazione dell'operazione
6 – Garanzia fideiussoria
11 - Controlli
13 – Revoca del contributo
14 - Termini essenziali
15 – Foro competente

Per accettazione e adempimento
Il BENEFICIARIO
Il legale rappresentante
Firma digitale